

Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire - Verona

Indicazioni Tipografiche per la composizione dei lavori scritti

(per chi utilizza Word o OpenOffice, le impostazioni sotto riportate possono essere ottenute semplicemente scaricando il “Modello Word” o rispettivamente il “Modello per OpenOffice.Writer” dal sito internet www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm, collocandolo nella cartella dei modelli, e creando un nuovo documento basato su quel modello)

Impostazione tipografica del testo

Margini: superiore e inferiore 3,5 cm.; sinistro 3 cm.; destro 3 cm.

Testo: [stile “Normale” in Word, “Standard” in OpenOffice] tipo di carattere: «Times New Roman»; dimensione carattere 12; prima riga rientrata di 1,25 cm.; allineamento giustificato; non lasciare spazio tra i paragrafi, eccetto quando si voglia indicare una separazione; interlinea 1,5.

Citazione: quando supera le tre righe si consiglia il paragrafo rientrato di 1,25 cm. con spazio 6 pt prima e 18 pt dopo; nessun rientro in prima riga; dimensione carattere 11.; allineamento giustificato; interlinea singola.

Lista bibliografica: i testi in bibliografia vanno elencati in paragrafi con dimensione carattere 12; allineamento giustificato; prima riga sporgente di 2 cm. ; interlinea 1; spazio dopo 6 pt.

Note: vanno poste a piè pagina, in accordo con il testo a cui si riferiscono (controllare la corrispondenza dei numeri); dimensione carattere 10; prima riga rientrata di 0,75 cm.; interlinea semplice; allineamento giustificato; spazio dopo 6 pt. Il numero di riferimento va in formato ^{apice}.

Numero pagina: va collocato preferibilmente in basso, centrato o all'esterno (cominciando il conteggio dal frontespizio, sul quale non va posto il numero di pagina).

(per chi usa Word o OpenOffice, i modelli disponibili sul sito internet sono già predisposti con questi stili, ottenibili indicando rispettivamente: Normale, Citazione, Lista bibliografica; nei modelli sono predisposti anche gli stili dei titoli fino al quinto livello)

Composizione del testo

Frontespizio: vedi allegato; il frontespizio, oltre che sulla copertina va riportato anche all'interno (avendo cura di inserire una pagina bianca dopo la copertina, all'inizio e alla fine del testo).

Modello di ripartizione del testo e collocazione delle parti:

INTRODUZIONE

CAPITOLO I. Titolo

- 1.1 Primo paragrafo
- 1.2 Secondo paragrafo

CAPITOLO II. Titolo

- 2.1 Primo paragrafo
- 2.2 Secondo paragrafo
 - 2.2.1 Primo sottoparagrafo
 - 2.2.2 Secondo sottoparagrafo

CONCLUSIONE

SIGLE E ABBREVIAZIONI

BIBLIOGRAFIA

INDICE

NB: le *Sigle e Abbreviazioni* vanno ordinate alfabeticamente, con i relativi scioglimenti.

Stampa, rilegatura e consegna

- Le pagine vanno stampate fronte-retro. Si consiglia di usare il tipo di carattere «Times New Roman».
- Si accettano solo rilegature a caldo e/o in cartoncino (per esigenze di archiviazione non saranno accettati lavori rilegati con copertine cartonate rigide o spirali).
- L'elaborato deve essere *consegnato* in segreteria entro le date indicate nel calendario accademico (presente nell'Annuario), nel *numero di copie* ivi indicate, di cui una deve essere *firmata dal relatore* nella prima pagina.

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
SAN PIETRO MARTIRE - VERONA

ESERCITAZIONE SCRITTA PER IL CONSEGUIMENTO

[LIVELLO ACCADEMICO *] IN SCIENZE RELIGIOSE

[] specificare il livello accademico come segue: “della Laurea”, o “della Laurea Magistrale”.*

TITOLO

SOTTOTITOLO (EVENTUALE)

RELATORE

Prof.

STUDENTE

.....

Anno Accademico [..... *]

[]L'anno accademico comprende le sessioni da giugno a marzo
(quindi ad es. per le sessioni del 2018 va indicato
2016-2017 a marzo e 2017-2018 a giugno-ottobre-dicembre)*

Note metodologiche per le esercitazioni scritte

Per le citazioni si tenga presente la seguente metodologia, ottenuta automaticamente con **l'utilizzo del software (gratuito) Zotero e il foglio di stile di TeologiaVerona**, scaricabile da www.teologiaverona.it/issr/lauree.htm#DownloadSection

È importante impostare in Zotero le schede bibliografiche utilizzando il “Tipo di oggetto” adatto e inserendo i dati nei campi corretti.


Va tenuto presente che Zotero è in grado di importare automaticamente una scheda bibliografica reperita in rete in un catalogo bibliografico, senza dover trascrivere manualmente tutti i singoli dati del documento individuato.

Il software provvede poi automaticamente a inserire in modo metodologicamente corretto i riferimenti bibliografici in nota, distinguendo la prima citazione dalle successive, e consente di compilare una bibliografia basata sui riferimenti riportati in nota, anch'essa impostata secondo le norme previste dall'ISSR.

L'uso del software è sufficientemente accessibile, alla portata di tutti.

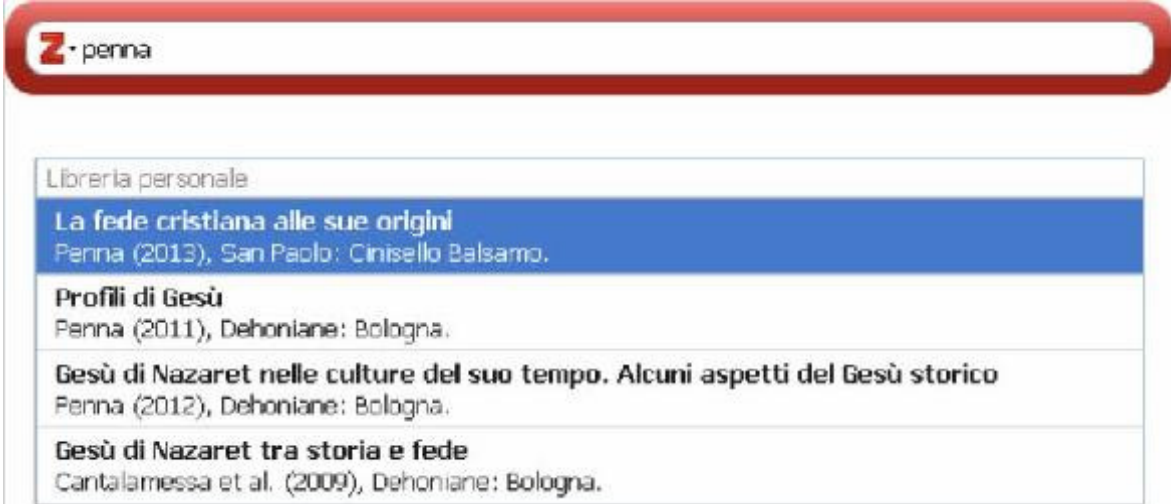
Nel **Seminario metodologico** verranno comunque fornite indicazioni pratiche più dettagliate sull'**utilizzo del software**.

Esemplificazione dell'inserimento di una nota a piè di pagina.

Nella barra degli strumenti di Zotero, premere il pulsante di Insert Citation: 
Nella finestra che compare iniziare a digitare parte del riferimento da citare (del titolo oppure del nome autore ecc.):



Comparirà una lista dei testi che corrispondono al criterio di ricerca:



Libreria personale
La fede cristiana alle sue origini Penna (2013), San Paolo: Cinisello Balsamo.
Profili di Gesù Penna (2011), Dehoniane: Bologna.
Gesù di Nazaret nelle culture del suo tempo. Alcuni aspetti del Gesù storico Penna (2012), Dehoniane: Bologna.
Gesù di Nazaret tra storia e fede Cantalamesa et al. (2009), Dehoniane: Bologna.

Una volta selezionato quello desiderato, verrà riportato all'interno della finestra:



Con un click sull'elemento appena inserito, si apre la finestra di dialogo che consente di aggiungere ulteriori informazioni alla citazione (ad es. inseriamo i numeri di pagina):



La fede cristiana alle sue origini
Penna (2013), San Paolo: Cinisello Balsamo.

Page

Prefisso:

Suffisso:

Ometti autore

Si può notare che, automaticamente, nell'elemento con il rinvio bibliografico vengono immediatamente aggiunte le pagine digitate nelle finestra di dialogo.

Con il tasto Invio, le informazioni aggiunte vengono memorizzate e con un ulteriore pressione del tasto Invio viene creata la nota a piè di pagina con il riferimento digitato.

Se si vuol affidare a Zotero l'inserimento del segno di interpunzione finale (il punto che conclude la nota o il punto e virgola che segue al riferimento bibliografico), si può inserire tale segno nel campo "Suffisso".

Esemplificazioni sul modo di indicare i riferimenti bibliografici

Monografia

(utilizzare il “Tipo di oggetto”: Libro)

Bibliografia

PENNA, Romano, *La fede cristiana alle sue origini* (= Parola di Dio. Seconda serie 68), Cinisello Balsamo: San Paolo 2013, 187 pp.

Note

¹ Romano PENNA, *La fede cristiana alle sue origini* (= Parola di Dio. Seconda serie 68), Cinisello Balsamo: San Paolo 2013, pp. 85–89.

Contributo in una miscellanea o voce di dizionario o enciclopedia

(utilizzare il “Tipo di oggetto”, rispettivamente:

Paragrafo di libro oppure Voce di dizionario o Voce di enciclopedia)

Bibliografia

CROCIATA, Mariano, «Per uno statuto della teologia delle religioni», in AVELINE, Jean-Marc et al., *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive* (= Cammini nello Spirito. Teologia 61), a cura di Mariano Crociata, Milano: Paoline 2001, 325–370.

SEQUERI, Pierangelo, «La “storia di Gesù”», in Giuseppe COLOMBO (a cura di), *L'evidenza e la fede*, Milano: Glossa 1988, 235–275.

VAGAGGINI, Cipriano, «Teologia», in Giuseppe BARBAGLIO – Severino DIANICH (a cura di), *Nuovo dizionario di teologia*, Roma: Paoline ²1979, 1597–1711.

Note

¹ Mariano CROCIATA, «Per uno statuto della teologia delle religioni», in AVELINE, Jean-Marc et al., *Teologia delle religioni. Bilanci e prospettive* (= Cammini nello Spirito. Teologia 61), a cura di Mariano Crociata, Milano: Paoline 2001, 325–370, p. 332.

² Pierangelo SEQUERI, «La “storia di Gesù”», in Giuseppe COLOMBO (a cura di), *L'evidenza e la fede*, Milano: Glossa 1988, 235–275, p. 246.

³ Cipriano VAGAGGINI, «Teologia», in Giuseppe BARBAGLIO – Severino DIANICH (a cura di), *Nuovo dizionario di teologia*, Roma: Paoline ²1979, 1597–1711, pp. 1640–1642.

N.B.: Si noti il diverso posizionamento e formattazione del curatore in presenza o meno di autori della miscellanea.

Articolo di rivista o di giornale o documento ecclesiale
(utilizzare il “Tipo di oggetto”: Articolo di periodico specializzato)

Bibliografia

- ARDIGÒ, Achille, «Condizione umana e nuove tecnologie», *Credereoggi* n. 46 (1988) 5–20.
- COLOMBO, Giuseppe, «La transustanziazione», *Teologia* 20, 1 (1995) 8-33.
- BENEDETTO XVI, «Esortazione apostolica postsinodale “Verbum domini”, 30 settembre 2010», *AAS* 102, 11 (2012) 681–787.
- BRAMBILLA, Franco Giulio, «In morte di Edward Schillebeeckx. Una teologia tramontata con il “secolo breve”», *L'Osservatore Romano* (29 dicembre 2009) 4.

Note

¹ Achille ARDIGÒ, «Condizione umana e nuove tecnologie», *Credereoggi* n. 46 (1988) 5–20, p. 13.

² Giuseppe COLOMBO, «La transustanziazione», *Teologia* 20, 1 (1995) 8–33, pp. 19–25.

³ BENEDETTO XVI, «Esortazione apostolica postsinodale “Verbum domini”, 30 settembre 2010», *AAS* 102, 11 (2012) 681–787, pp. 686–687, n. 6.

⁴ Franco Giulio BRAMBILLA, «In morte di Edward Schillebeeckx. Una teologia tramontata con il “secolo breve”», *L'Osservatore Romano* (29 dicembre 2009) 4.

N.B.: Il numero dei documenti ecclesiali si inserisce nel campo “suffisso”, premettendo anche la virgola.

Documento ecclesiale citato, in alternativa, da EV

(utilizzare il “Tipo di oggetto”: Paragrafo di libro)

Bibliografia

BENEDETTO XVI, «Lettera enciclica “Deus caritas est”», in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 23, 1538–1605.

Note

¹ BENEDETTO XVI, «Lettera enciclica “Deus caritas est”», in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 23, 1538–1605, n. 41 [1604].

N.B.: In questo caso, il numero dei documenti ecclesiali si inserisce nel campo “page” (premettendo l’abbreviazione “n.”) e la numerazione di EV nel campo “suffisso” [inserendo anche lo spazio separatore e le parentesi quadre].

Documento archivistico

(utilizzare il “Tipo di oggetto”: Libro)

La citazione deve indicare:

ISTITUTO DI CONSERVAZIONE, *Nome del fondo, Eventuale sottopartizione*, Unità archivistica, «Documento».

I campi da utilizzare in Zotero e i dati da inserire in essi sono:

- Titolo: *Nome del fondo, Eventuale sottopartizione*
- Autore: ISTITUTO DI CONSERVAZIONE
- Editore: Unità archivistica
- URL: Documento

L’unità archivistica viene così abbreviata:

- allegato/i: all.
- busta/e: b., bb.
- carta/e: c., cc.
- classifica: class.
- documento/i: doc., docc.
- fascicolo/i: fasc., fascc.
- figura/e: fig., figg.

Bibliografia e Note

ARCHIVIO CONSIGLIO REGIONALE TOSCANA, *Delibere VI Legislatura*, fasc. 103/1995, «Approvazione piano di indirizzo per gli interventi nel settore della cultura per il triennio 1996/98».

Documento elettronico

(utilizzare il “Tipo di oggetto”: Pagina web)

Bibliografia

FUSCO, Vittorio, «Passato e futuro nella “ricerca del Gesù storico”», <http://www.biblico.it/doc-vari/conferenza_fusco.html> [Accesso: 26 ottobre 2016].

Note

¹ Vittorio FUSCO, «Passato e futuro nella “ricerca del Gesù storico”», <http://www.biblico.it/doc-vari/conferenza_fusco.html> [Accesso: 26 ottobre 2016].

Citazioni ripetute

Le citazioni ripetute nelle Note differiscono a seconda che si trovino nella nota immediatamente successiva oppure nelle seguenti. Un esempio, utilizzando testi riportati sopra:

¹ Romano PENNA, *La fede cristiana alle sue origini* (= Parola di Dio. Seconda serie 68), Cinisello Balsamo: San Paolo 2013, pp. 85–89.

² *Ibid.*, 52.

³ Pierangelo SEQUERI, «La “storia di Gesù”», in Giuseppe COLOMBO (a cura di), *L'evidenza e la fede*, Milano: Glossa 1988, 235–275, p. 246.

⁴ PENNA, *La fede cristiana alle sue origini*, 107-111.

N.B.: Si noti la scomparsa dell'abbreviazione “p.” o “pp.” nella citazione ripetuta. Nel caso in cui si inserisca nel campo page la medesima pagina o gruppo di pagine appena citate, dopo l'abbreviazione *Ibid.* non verrà riportato il numero di pagina.

Citazioni letterali e sigle

- Tutte le **citazioni letterali** siano in lingua italiana nel testo (se necessario si riporti in nota l'originale) e sempre poste tra virgolette «sergente». Le virgolette “alte” si utilizzino per citazioni riportate all'interno di una citazione letterale o per accentuazioni personali (rare). Qualora si **intervenga sul testo citato**, ad esempio omettendone una parte, si segnali il proprio operato con le parentesi quadre, ad es. [...].
- cf (sta per *confer*; omettere il punto dopo la sigla); ecc. (sta per *eccetera*; omettere la virgola precedente, trattandosi di congiunzione *et cetera*);
- Per i riferimenti biblici, tra parentesi nel corpo del testo, si usino le sigle della CEI. Per le collezioni più note si usino le sigle correnti (DV 2; AAS; EV 11/147-154; DS 3008; CCL; CSEL; PL;...). Per quelle meno conosciute si predisponga una pagina esplicativa (vd. Note tecniche).

Altre indicazioni tipografiche e ortografiche

- a. **Maiuscole:** si usino per i nomi propri, per le istituzioni, per significati particolari,...
- b. **Accenti:** le “e” accentate hanno sempre l'accento acuto (“perché”, “né”, “sé”,...), eccetto “è”, “cioè”, e quasi tutti i nomi propri. Si utilizzino le maiuscole accentate: È, É, À, Á, Ù, Ò, Ì (in Winword si digita la minuscola accentata, la si seleziona e si preme SHIFT+F3).
- c. I **caratteri particolari** si possono ottenere in Winword premendo alcune combinazioni di tasti:
 - á, é, í, ó, ú, Á, É, Í, Ó, Ú -> CTRL+' (=apostrofo), *lettera corrispondente*
 - â, ê, î, ô, û, Â, Ê, Î, Ô, Û -> CTRL+^ (=accento circonflesso), *lettera corrispondente*
 - ä, ë, ï, ö, ü, Ä, Ë, Ì, Ö, Ü -> CTRL+= (=due punti), *lettera corrispondente*
 - ç, Ç -> CTRL+, (=virgola), *lettera c (rispettiv. minuscola, maiuscola)*
 - đ, Đ -> CTRL+' (=apostrofo), *lettera d (rispettiv. minuscola, maiuscola)*
 - œ, Œ -> CTRL+&, *lettera o (rispettiv. minuscola, maiuscola)*
 - æ, Æ -> CTRL+&, *lettera a (rispettiv. minuscola, maiuscola)*
 - ß -> CTRL+&, s
 - ı -> ALT+CTRL +? (oppure: ALTGr+?)
 - ¡ -> ALT+CTRL+! (oppure: ALTGr+!)
- d. Le **traslitterazioni** del greco/ebraico seguano le norme esposte alla pagina degli esami finali, nella sezione: [Traslitterazione dal greco e dall'ebraico](#).